

Itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Loanese e il Pietrese)

L'anello di Toirano

Dal paese delle grotte a Balestrino con alcune varianti



Sviluppo: Toirano – Ponte dell'Utra – Balestrino – Crocetta - Prati di Groa - Toirano

Dislivello: 520 m in salita e in discesa -

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 10 Km

Ore di marcia: 4.00

Periodi consigliati: primavera – autunno

Accesso: in auto usciamo al casello di Borghetto S.S. (autostrada A10), dove si prosegue per Toirano. Imboccata la strada per Balestrino lasciamo l'automezzo nel primo parcheggio a sinistra. Toirano è raggiungibile da Borghetto S.S. e Loano tramite bus TPL.

E' un bel giro ad anello che parte dal paese di Toirano e risale la valle del Rio Barescione fino ad arrivare a Balestrino. Dal paese risaliamo la collina sovrastante, fino a un punto panoramico sulla Val Varatella, e scendiamo successivamente a Toirano.

Il percorso ricalca l'anello di Toirano delle Terre Alte, e arriva fino al Poggio Balestrino, un bel punto panoramico verso le prime vette delle Alpi Liguri.

Vengono anche descritte due varianti: una per la chiesetta della Madonna della Guardia, posta in un bel punto panoramico sopra Toirano; l'altra per località Groa, alternativa alla

faticosa salita per Poggio Balestrino, che giunge ugualmente in un bel punto panoramico sulle Alpi Liguri.

La varietà di ambienti naturali, di vestigia storiche e l'alta panoramicità rendono l'itinerario estremamente bello e interessante.

Partiamo da **Toirano** (62 m), dal bivio con la strada per Balestrino che seguiremo per alcune centinaia di metri. Il segnavia da seguire per gran parte del percorso è quello delle Terre Alte (TA nero su sfondo rosso-giallo). In questo primo tratto si percorre il centro abitato di Toirano e successivamente il nucleo storico di Barescione, dove imbocchiamo Via Cavour, la strada principale di questo caratteristico borgo. Qui troviamo i tipici archetti che collegano tra loro le case e più avanti la chiesetta di S. Rocco (XVII sec.). Oltre troviamo un lavatoio e una vasca di marmo usata in passato come unità di misura per l'olio.

Usciamo gradualmente dall'abitato e seguiamo Via Rio della Fine, che passa poco sotto la strada provinciale per Balestrino. In breve il tracciato si trasforma in sterrato che affianca alcuni ulivi e un vecchio frantoio.

Guadiamo il Rio Barescione e troviamo sulla sinistra il sentiero che sale alla sovrastante chiesetta della Guardia.

- *Variante per la Madonna della Guardia (25' di cammino)*

Una tortuosa salita porta verso il più piccolo santuario privato della Liguria: la chiesetta della Madonna della Guardia, una bomboniera in mezzo al bosco, edificata verso la fine dell'ottocento da un muratore genovese che la costruì pezzo per pezzo, inserendovi al termine una statua della Madonna.

Il manufatto è raggiungibile da un largo sentiero che risale con numerosi tornanti la collina, a partire da una casetta diroccata sulla sinistra del Sentiero delle Terre Alte.

Raggiunta quota 250 metri il sentiero diventa più dolce e procede in direzione ovest pressochè in rettilineo. Il tracciato termina appena sotto il manufatto, dove utilizziamo una breve scalinata per giungere al "sagrato" della chiesetta (259 m). Da qui il panorama spazia verso il Monte Carmo, Toirano e Balestrino.

Per tornare indietro utilizziamo lo stesso sentiero dell'andata.

Il Sentiero delle Terre Alte prosegue a fianco del corso d'acqua, in un ambiente sempre più ombroso, dove i lecci e gli ulivi lasciano spazio ai carpini e ai castagni.

Guadiamo un paio di ruscelli e nei piccoli spazi aperti osserviamo il panorama sulla valle del Rio del Ponte e sulla parte vecchia di Balestrino.

Dopo una quarantina di minuti di cammino giungiamo al **Ponte della Utra** (164 m), un manufatto a un solo arco, piuttosto solido, visibile dal corso d'acqua, a sinistra.

Il ponte testimonia come questo tracciato fosse in passato una via di comunicazione tra Balestrino e la costa. Sono ancora visibili le tracce del vecchio selciato, ora in gran parte rovinato dal passare del tempo e dalle intemperie.

Comincia ora il tratto più difficile del percorso, in forte salita e con alcuni tratti infrascati, invasi dalla vegetazione. Occorre prestare la massima attenzione ai segnavia perché il tracciato propone improvvisi cambi di direzione tra le terrazze coltivate a ulivo.

Un grosso tronco cavo di un castagno ormai seccato fa la sua comparsa a sinistra del sentiero.

Dopo un tratto in forte salita sbuchiamo improvvisamente in una strada sterrata tra le terrazze e gli ulivi. In seguito seguiamo una cementata fino ad arrivare a un bivio sulla destra con una strada sterrata, che seguiremo per pochi metri, per imboccare a monte un sentierino tra gli ulivi.

Dopo una salita piuttosto impegnativa, arriviamo su una strada sterrata che impegneremo sulla sinistra. Questa stradina gradualmente guadagna quota con un tratto in rettilineo sotto l'abitato di Balestrino, seguito da diversi tornanti. In passato il tracciato seguiva una via più

diretta verso l'abitato vecchio del paese, ma la chiusura in tempi recenti del borgo diroccato, per pericolo di crolli, ha costretto i manutentori del sentiero a effettuare una lunga deviazione verso la parte nuova di Balestrino. In compenso la salita attuale su strada è più graduale e comoda.

La sterrata diventa gradualmente asfaltata, e dopo un paio di tornanti giunge sotto la chiesa parrocchiale di **Balestrino** (366 m – 1h 30' di cammino da Toirano - foto). Qui troviamo una bella area pic-nic, con panche, tavoli e fontanelle.

L'arrivo al paese consente di apprezzare la parte nuova dell'abitato, che sorge più a monte e a ovest della parte vecchia, posta alle pendici meridionali dell'imponente castello dei Carretto. L'antico paese è stato abbandonato all'inizio degli anni 60 del secolo scorso, a causa di un movimento franoso della collina sottostante. Oggi le crepe e i crolli delle abitazioni sono giunte a un livello tale che l'amministrazione comunale ha preferito chiudere tutti gli accessi al borgo, compreso quello che portava al quattrocentesco oratorio della Madonna di Marzo.

Non rimane che effettuare un giro attorno al cinquecentesco castello, in parte trasformato in dimora signorile nel corso dell'ottocento, a seguito della demolizione delle strutture difensive. Quasi di fronte al castello, a nord della strada provinciale, troviamo una piccola piazza con alcuni lavatoi, da cui si stacca Via Carpe, che si snoda tra le case del borgo. Lasciato a destra un ponte, proseguiamo dritti effettuando alcuni tornanti tra le fasce e il bosco.

Nella parte più elevata della salita fa la sua comparsa la roccia di dolomia, che rende il fondo ghiaioso e instabile. Ai lati troviamo un fitto sottobosco, con erbe aromatiche quali il timo, la santoreggia e l'origano.

Raggiunta una mulattiera più larga possiamo scendere per alcune decine di metri in località Praè, una vasta conca erbosa che ospita una fornace da calce. Proprio in questa località veniva estratto il gesso, la sabbia e la ghiaia che poi veniva lavorata.

Ritornati sul nostro tracciato arriviamo al valico tra la Val Varatella e quella del Rio Ponte, a quota 550 metri. Qui troviamo un quadrivio, dove imbocchiamo a destra un sentiero che risale la cresta montuosa verso la **Crocetta** (564 m), punto più elevato del percorso.

Più in alto il tracciato interseca una strada sterrata che procede a mezza costa e salta le salite verso i punti panoramici più elevati, che al contrario vengono raggiunti dal sentiero delle Terre Alte.

Dopo la vetta della Crocetta, sormontata da una croce metallica, si perde quota in mezzo ad una pineta per ritornare sulla strada sterrata. Subito dopo si abbandona la stessa, per prendere un sentierino sulla sinistra che porta verso Il Poggio Balestrino (539 m).

Da qui inizia la lunga discesa verso Toirano, prima in mezzo ai pini e in seguito nella vasta zona prativa di **Groa** (468 m - 1h di cammino da Balestrino).

- *Variante per Groa (35' di cammino)*

Da Balestrino esiste una variante bassa, a mezza costa, che evita la faticosa salita per il Poggio Balestrino e raggiunge il punto panoramico di Prati di Groa.

*Partiamo dal castello di **Balestrino** e procediamo sulla poco trafficata strada provinciale per Toirano. Abbandoniamo temporaneamente il segnavia rosso-giallo delle Terre Alte (che prosegue verso nord) e proseguiamo per qualche centinaio di metri sulla rotabile. Imbocchiamo sulla sinistra Via Groa, una strada asfaltata in salita che lentamente esce dall'abitato di Balestrino per tuffarsi nel verde della macchia e dei pini posti alle pendici del Poggio Balestrino (539 m).*

*Il tracciato si trasforma in sterrato e lentamente risale le pendici meridionali del monte, fino ad arrivare in località **Prati di Groa** (465 m – 45' di cammino da Balestrino), punto di lancio per i parapendii. Da qui la vista spazia sulla costa loanese e sul Monte Acuto, mentre più avanti giungiamo sul crinale tra la Val Varatella e del Torrente Berescione, in uno stupendo balcone panoramico sulle Alpi Liguri (Monte Galero, Bric Mindino, Rocca Barbena, Monte Alpe, Monte Carmo). Qui ritroviamo le tracce del segnavia TA delle Terre Alte.*

Prosegue la discesa verso Toirano, che avviene su una traccia di sentiero posta a destra. Seguiamo fedelmente il crinale e ci addentriamo in uno stupendo bosco di roverelle. In questo tratto occorre prestare la massima attenzione ai segnavia perché il sentiero appare piuttosto stretto e intricato, spesso invaso dalla vegetazione. Il tracciato non segue un andamento regolare ma segue un andamento piuttosto contorto, con deviazioni improvvise e un tratto a U che porta a un luogo di arrampicata con un riparo sotto roccia.

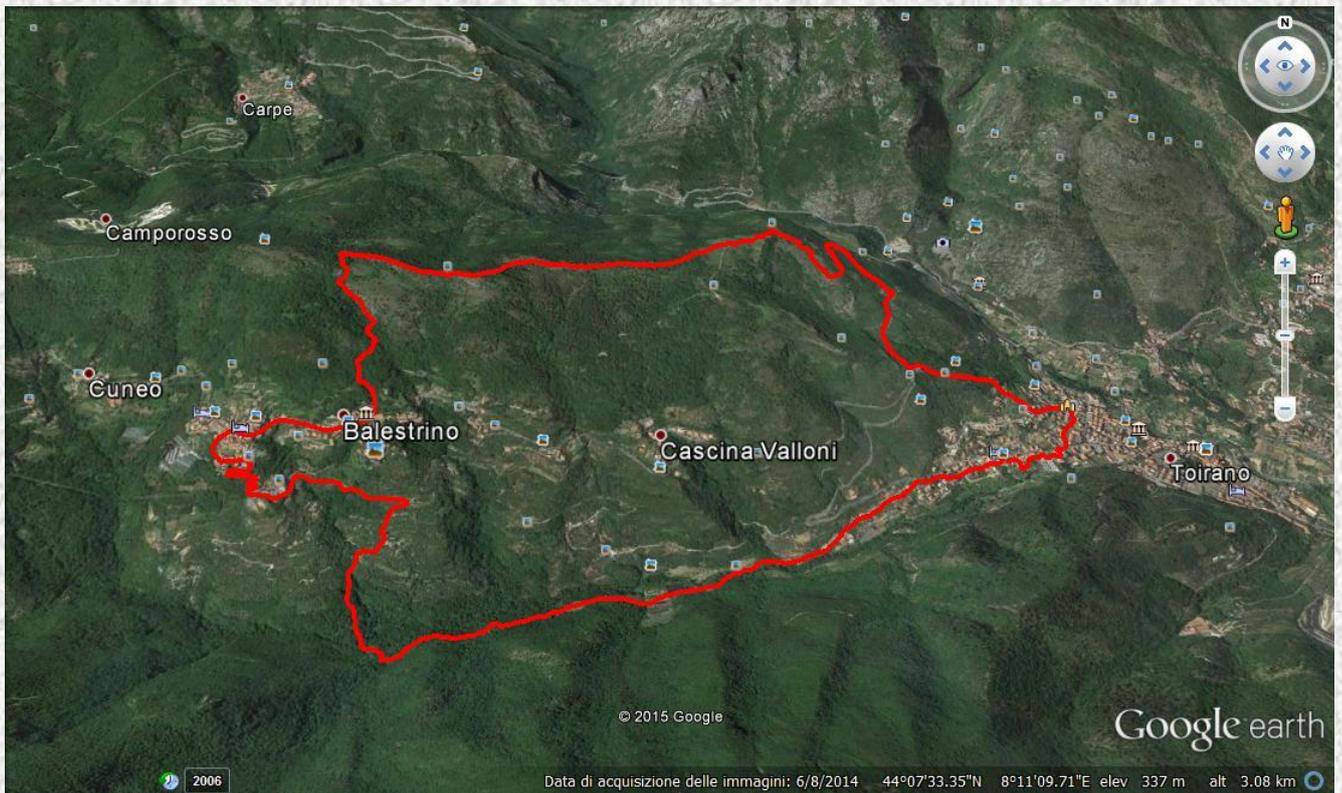
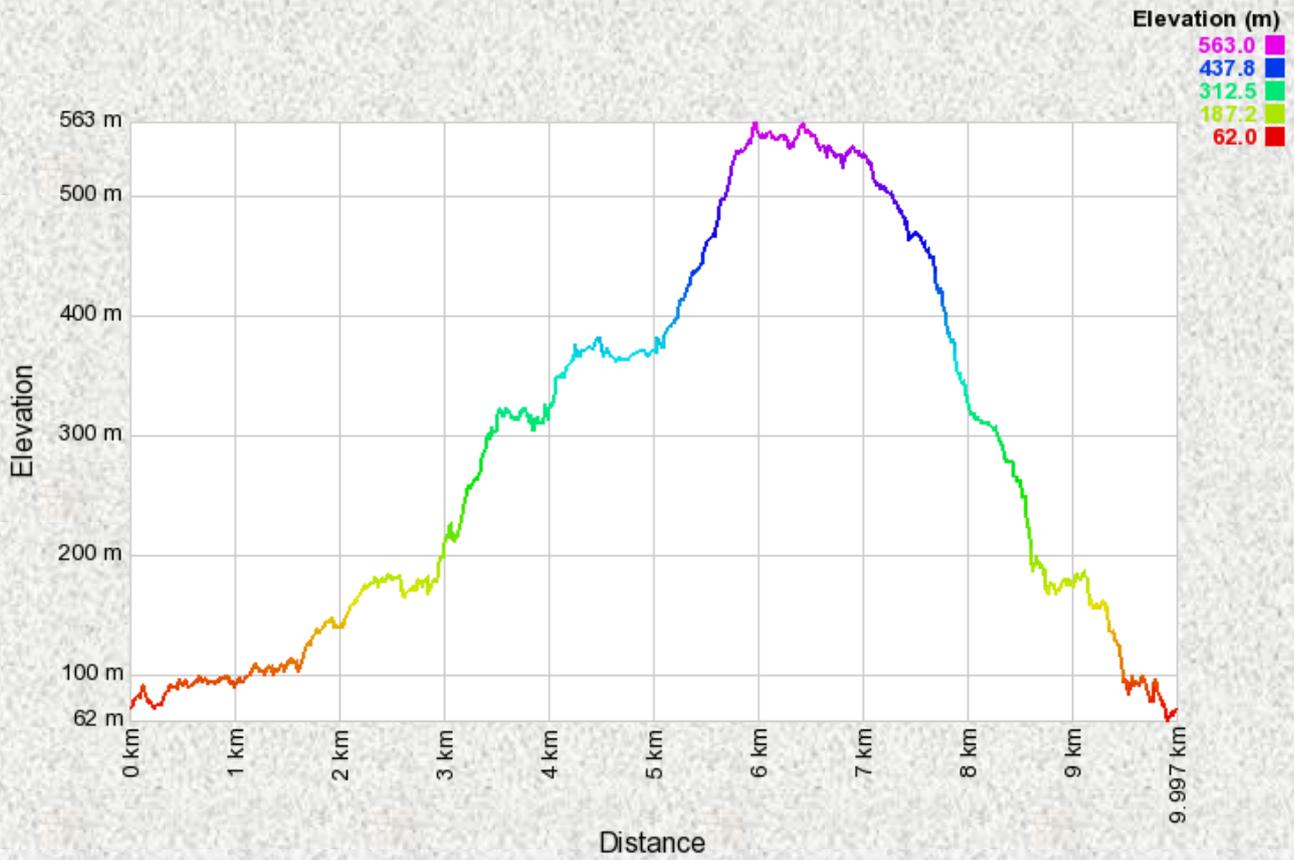
Ci dirigiamo ora in maniera più decisa verso Toirano sempre in mezzo ad un bosco di roveri e carpini. Dopo un paio di tornanti incrociamo una strada sterrata in discesa che impegneremo per un lungo tratto fino a un bivio: qui comincia la discesa ripida su sterrato e poi su asfalto, che porta dritti al centro abitato di **Toirano**. Giunti sulla strada principale si ritrova il bivio con la strada per Balestrino per chiudere il nostro anello

Un consiglio: da visitare in abbinamento all'escursione i borghi di Balestrino e Toirano

Riferimenti cartografici: carta EDM-FIE SV4 – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: ottobre 2013





© Marco Piana 2015